



CITTÀ DI PIANO DI SORRENTO

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 14 del 17/01/2014

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E MOBILITA' INTERNA DEL PERSONALE

L'anno **2014**, il giorno **diciassette** del mese di **gennaio** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE** convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il Sindaco **Prof. Giovanni Ruggiero**, e sono rispettivamente presenti e assenti i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
RUGGIERO GIOVANNI	Sindaco	Si	
CAPPIELLO SALVATORE	Vice Sindaco	Si	
IACCARINO VINCENZO	Assessore		Si
RUSSO ROSA	Assessore	Si	
GARGIULO FRANCESCO	Assessore	Si	
ACAMPORA DANIELE	Assessore	Si	

Presenti: 5 Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Deborah De Riso**, incaricato della redazione del seguente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

**OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E MOBILITA'
INTERNA DEL PERSONALE**

LA GIUNTA

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata;

Ritenuta la stessa, per i motivi in essa riportati, meritevole di approvazione;

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267: allegati al presente atto come parte integrante;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

delibera

Approvare, in ogni sua parte costitutiva, la proposta di deliberazione di seguito riportata:

Premesso

che la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 421 del 20.12.2006, modificando la precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 378 del 24.11.2006 stabiliva la divisione dell'ufficio tecnico in due settori, segnatamente V e VI, rispettivamente con figure apicali di categoria giuridica D3 e D1;

che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 07.02.2008, per esigenze di semplificazione amministrativa si modificavano le competenze del V e del VI settore, assegnando di fatto al V settore la competenza relativa ai servizi afferenti la pianificazione urbanistica ed il patrimonio;

che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 22.01.2010 veniva istituito, un nuovo settore segnatamente VIII settore "urbanistica – edilizia privata";

che, con decreto sindacale n. 12 del 27.10.2010 veniva assegnata la competenza sul Patrimonio al IV settore

che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 431 del 31.12.2010, veniva operato un complessivo riassetto dei settori ed in particolare, in seguito alla mobilità presso altro ente del funzionario responsabile del VI settore, per cui l' VIII Settore – Edilizia privata e Condoni - veniva soppresso con trasferimento delle relative competenze al VI Settore, mentre al V Settore – OO.PP., Manutenzioni, Protezione civile e Pianificazione- venivano attribuite le competenze attinenti all' Ecologia ed alla L. 219/81, in precedenza attribuite al VI Settore;

che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 09.09.2011 si stabiliva di trasferire le competenze attribuite al VI Settore – Edilizia privata e Condoni – al V Settore, di trasferire in capo al V settore anche tutto il personale assegnato al VI settore, sopprimendo il VII settore e denominando di fatto VI Settore quello comprendente le competenze di Polizia Municipale, Vigilanza, Sicurezza .

Considerato

Che per quanto su premesso l'attuale assetto organizzativo, comprensivo di nomi dei dipendenti e relative mansioni nell'ambito della dotazione organica, risulta ad oggi essere esattamente quello corrispondente allo schema di cui all'allegato B del presente atto, di cui lo stesso è parte integrante;

che tale assetto organizzativo si rivela, però, oggi, non del tutto adeguato rispetto alle esigenze dell'ente e dei cittadini, con particolare riferimento agli uffici di front-office, e non del tutto funzionale alla collaborazione interistituzionale, anche in considerazione delle modifiche normative avvenute nel tempo, dei mutati compiti che questo ente deve espletare, anche in relazione alle modalità di svolgimento degli stessi;

che, dunque, in conformità agli obiettivi da raggiungere ed alle istanze della collettività, è oggi opportuno rivedere la dotazione organica nell'ottica dell'efficientamento dell'azione amministrativa, di un miglioramento dei servizi, dello sviluppo delle professionalità interne, del miglioramento e del potenziamento di uffici e servizi ritenuti strategici, al fine di assicurare, ove possibile, mediante una diversa allocazione delle risorse umane e delle professionalità esistenti il principio di autosufficienza da intendersi nel senso che l'attività amministrativa deve essere svolta dagli uffici dell'ente mediante una struttura snella che impieghi anzitutto le risorse umane già esistenti all'interno dell'apparato;

che la scelta di revisione della dotazione organica è, inoltre, dettata dai forti vincoli di contenimento della spesa pubblica in special modo del personale, infatti, in ossequio alle modifiche del comma 7, primo periodo, seconda parte dell'art. 76 del D.L. 112/2008, attuata con l'art. 4 comma 103, della legge 183/2011, per gli enti soggetti al patto di stabilità, come il comune di Piano di Sorrento, opera il vincolo assunzionale del 20% (ora 40% a seguito della modifica introdotta con l'art. 4 ter comma 10, del d.l. 2 marzo 2012 n. 16 convertito in legge 26 aprile 2012 n. 44) della spesa per cessazioni avvenute nell'anno precedente riferito alle sole tipologie di assunzioni a tempo indeterminato. Ciò ha comportato l'impossibilità di colmare dei vuoti di organico in alcuni servizi, soprattutto esterni, come ad esempio la gestione dei servizi cimiteriali o della biblioteca o del parco di Villa Fondi de' Sangro, per la cui continuità si è dovuto ricorrere ad affidamenti esterni o a turni di reperibilità eccedenti i limiti contrattuali mentre, in taluni casi, si è dovuto disporre la contrazione per carenza di personale;

che la necessità di apportare i cambiamenti è dettata anche dalla esternalizzazione di alcuni servizi in funzione di un loro miglioramento, stante l'impossibilità di farvi fronte con le risorse umane in dotazione all'ente;

che l'art 6 bis del d.lgs. 165/2001, sotto la rubrica "Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni", prevede espressamente che gli enti locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente prodotti al proprio interno a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica; mentre il comma 2 dell'art. 6 bis espressamente recita "Relativamente alla spesa per il personale ed alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti ed alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'art. 6 nonché i conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale

che la mobilità interna del personale verrà attuata per le sopra citate finalità garantendo il rispetto del principio di equivalenza delle mansioni, il rispetto delle capacità professionali e tenendo conto, ove necessario, anche delle capacità psicofisiche dei lavoratori per assicurare pari opportunità, dignità, rispetto delle prerogative sindacali e dei diritti, in uno con l'ottimale distribuzione delle risorse umane.

che la "ratio" seguita è quella di tener conto dei carichi di lavoro, di responsabilità, delle mansioni effettivamente espletate e delle organizzazioni interne dei settori per la più giusta allocazione del personale a seconda della categoria di appartenenza, delle esperienze maturate,

delle possibilità di accrescimento e sviluppo, delle capacità professionali possedute, sì da garantire un equo bilanciamento dell'andamento degli uffici e della loro gestione e soprattutto condizioni lavorative idonee all'espletamento delle nuove mansioni da parte del personale interessato al cambiamento.

che, come su detto, oggi più di ieri la Pubblica Amministrazione ed in particolar modo l'ente locale è a diretto contatto con il pubblico, tant'è che numerosi uffici sono destinati proprio ad attività di front office per soddisfare le richieste di un utenza sempre più in difficoltà e, quindi, sempre più esigente, e pertanto si ritiene opportuno allocare diversamente le risorse umane e professionali destinate a tali servizi al pubblico che comportano spesso più un carico emotivo che di lavoro vero e proprio in termini di produzione di atti per consentire ad alcuni di sviluppare ed accrescere le proprie conoscenze e capacità e ad altri di svolgere anche mansioni interne agli uffici anch'esse di fondamentale importanza.

che, inoltre, nell'ambito del settore 3 va previsto un nuovo posto di assistente sociale (cat. D), anche in relazione alle indicazioni di cui all'art. 5 L.R. n. 11/2007, per cui nei comuni deve essere garantito almeno un operatore (assistente sociale) ogni 10.000 abitanti;

che, dunque, per tutto quanto detto, questa Amministrazione ha intenzione di rideterminare la propria dotazione organica e procedere al trasferimento di alcuni dipendenti fra settori diversi;

Posto che tale proposta di rideterminazione è stata formalmente comunicata alle Organizzazioni Sindacali con prot. n. 21230 del 24 settembre 2013 e che con successiva nota, su specifica richiesta delle O.O.S.S. è stata formalmente inviata anche nota con le motivazioni di tale riassetto organizzativo;

che si è già tenuto specifico tavolo di confronto cui hanno aderito le O.O.S.S. con discussione su tale ipotesi di rideterminazione della dotazione organica, tant'è che nel verbale di Delegazione Trattante del 14 novembre 2013 le Organizzazioni Sindacali, in uno con le R.S.U. , pur non ritenendo di esprimere assenso alla proposta di rideterminazione della Dotazione Organica, si sono riservate di monitorare al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti e programmati dall'amministrazione.

Rilevato che l'art. 22 della L. n. 300/1970 (Statuto dei lavoratori) prevede che per il trasferimento dei dipendenti che sono anche rappresentanti sindacali da un'unità produttiva ad un'altra va richiesto un "nulla osta" dell'organizzazione sindacale d'appartenenza.

che, pertanto, in data 25.11.2013 (prot. n. 26461/2013 e 26459/2013) veniva formalizzata specifica richiesta di "nulla osta" alle O.O.S.S. provinciali della CISL e della CGIL ai sensi dell'art. 22 L. n. 300/1970 per il trasferimento fra sedi comunali diverse dei dipendenti attualmente componenti delle Rappresentanze Sindacali Unitarie;

che nella riunione delegazione trattante del 27.11.2013 la CGIL esprimeva il proprio assenso al "nulla osta" di cui alla nota prot. n. 26459/2013, mentre, a tutt'oggi, non è giunta risposta dalla CISL, in merito alla analoga richiesta;

che, in ogni caso, rispetto ai trasferimenti del personale iscritto al sindacato CISL, si è fatto in modo da non trasferire lo stesso in sedi diverse dall'attuale;

Considerato che tale atto non incide sul rispetto del principio dell'invarianza della spesa;

che la presente proposta sarà oggetto di informativa sindacale successiva alla sua approvazione;

Visto l'art. 52, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001, il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è assunto od alle mansioni considerate equivalenti nell'ambito della classificazione professionale prevista dai contratti collettivi, ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto dello sviluppo professionale o di procedure concorsuali o selettive;

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 che prevede espressamente che per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino o trasferimento di funzioni tale adempimento costituisce presupposto per procedere alle assunzioni di nuovo personale compreso quello appartenente alle categorie protette come precisato dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie locali nell'adunanza del 12 giugno 2012 deliberazione n. 12 e come espressamente previsto dall'art. 6 del citato decreto; le variazioni delle dotazioni organiche sono determinate, tra l'altro, in funzione delle seguenti finalità: razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale diretta ed indiretta entro i vincoli di finanza pubblica e realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica; le variazioni delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità sopra indicate previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative.

Visto che la formulazione dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 è stata oggetto di modifiche a seguito dell'art. 11 comma 1 del D.L. 10 gennaio 2006 convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2006 n. 80 e successivamente dall'art. 2 comma 18 lett. a) e b) del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, per cui le variazioni delle dotazioni organiche sono oggetto di previa informativa delle organizzazioni sindacali e non più di consultazione come previsto nel testo originario, in caso di esuberi e di avvio di processi di mobilità è previsto l'avvio di una procedura di consultazione e concertazione sui criteri per l'individuazione degli esuberi e sulle modalità per i processi di mobilità;

Visto il D. Lgs. 267/2000 ed il D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 16 del Regolamento Organico degli Uffici e dei Servizi, così come modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 29 aprile 2004, esecutiva ai sensi di legge, il quale stabilisce che la dotazione organica del personale dipendente e la sua concreta articolazione strutturale e funzionale viene determinata con apposita deliberazione della giunta comunale;

Salva l'acquisizione dei pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Per quanto sopra, si propone che la Giunta Comunale

Deliberi

1) Di rideterminare la Dotazione organica dell'ente secondo il prospetto di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, approvando in esso tutte le modifiche riportate rispetto alla dotazione organica esistente (prospetto allegato B) ;

2) Di procedere, nell'ambito del complessivo riassetto organizzativo, alla mobilità interna di una parte dei dipendenti, sempre secondo il prospetto di cui all'allegato A, parte integrante del presente

atto, approvando in esso tutte le modifiche di mansioni equivalenti con cambiamento eventuale dei rispettivi profili, come riportato rispetto alla dotazione organica esistente (prospetto allegato B);

3) Di dare atto che le modifiche di cui ai punti 1 e 2 verranno attuate e rese operative dai funzionari preposti a partire dal giorno 03 febbraio 2014;

4) Di confermare, per quanto concerne le materie di competenza dei singoli settori, l'allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 09.09.2011 a modifica della deliberazione di G.C. n. 431/2010 che definiva l'organizzazione dell'Ente secondo il seguente assetto:

I settore: AA.GG., Personale, Contenzioso e Servizi demografici;

II settore: Attività Produttive, Pubblica Istruzione, Sanità, Demanio Marittimo, Pubblica istruzione, Contratti, Servizi cimiteriali, Sport;

III settore: Cultura – Turismo - Spettacolo, Servizi sociali

IV settore: Servizi finanziari, Tributi , Gestione finanziaria del patrimonio;

V settore: LL.PP. ed Espropri, Manutenzioni, Protezione civile, Ecologia e Pianificazione Urbanistica, L. 219/81, Protezione civile, Edilizia privata, Antiabusivismo, Condonò;

VI settore: Polizia municipale, Vigilanza e sicurezza;

5) Di dare atto, altresì, che tale atto non incide sul rispetto del principio dell'invarianza della spesa;

6) Di incaricare il Funzionario responsabile del Personale di attivare la procedura di informativa sindacale sul presente atto a seguito della sua approvazione;

7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a norma dell' art. 134, comma 4, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

L'ASSESSORE AL PERSONALE
Cap. Salvatore Cappiello

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E MOBILITA' INTERNA DEL PERSONALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Piano di Sorrento, 30/12/2013

Il Funzionario Responsabile
f.to Dott. Giacomo Giuliano

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Piano di Sorrento, 31/12/2013

Il Funzionario Responsabile
f.to Dott. Vincenzo Limauro

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Sindaco
Prof. Giovanni Ruggiero
documento sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dott.ssa Deborah De Riso
documento sottoscritto digitalmente